

Venerdì 24: VEGLIA di NATALE – 22.30

La messa della vigilia sarà alle 23.00, sarà preceduta da un momento di preghiera comunitaria a cui siete tutti invitati. La veglia notturna della vigilia serve per accompagnarci verso il mistero della nascita del Dio che si fa uomo ed entra nella storia dell'umanità, ci si prepara per la messa di mezzanotte, in una attesa che ha lo scopo di far presente e reale il miracolo della nascita di Gesù.

CAMMINO D'AVVENTO

Vocazione Battesimale e Vita Laicale

MARTEDI' 21 DICEMBRE ore 20.45

Chiamati ad amare il mondo (lettera a Diogneto) prof.ssa Claudia Ciotti – resp.le Servizio Vocazioni della diocesi di Milano
L'incontro si svolgerà solo in remoto collegandosi. Sul sito dell'up trovate sia il modo di parteciparvi con Meet (Incontri in streaming) che permette di interagire con il relatore, o assistere da YouTube (diretta streaming)

CONFESSIONI

Domenica 19 15.00-18.00 Cogruzzo (biblioteca)
Giovedì 23 9.00-12.00 Castelnovo (san Prospero)
15.00-18.00 Castelnovo (san Prospero)
Venerdì 24 9.00-12.00 Castelnovo (san Prospero) 15.00-18.00 Castelnovo (san Prospero)

MESSE PERIODO DI NATALE:

Venerdì 31/12 ore 17:00 Castelnovo ringraziamento per l'anno che si chiude
Sabato 1/1 festa Maria Madre di Dio ore 11.00 Castelnovo - ore 18.00 san Savino
Domenica 2/1 ore 8.00 Castelnovo - ore 9.30 Meletole - ore 11.00 Castelnovo
Giovedì 6/1 Epifania del Signore ore 8.00 Castelnovo - ore 11.00 Castelnovo
Sabato
Sabato 8/1 ore 18.00 san Savino
Domenica 9/1 Battesimo del Signore ore 8.00 Castelnovo - ore 9.30 Cogruzzo - ore 11.00 Castelnovo

DOMENICA 19 dicembre IV D'AVVENTO Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Def.ti Carpi Lucia e Ugo Ore 11:00 Eucaristia Def. Terenziani Vittorio; def. Pessina Umberto
Cogruzzo	-----
Meletole	Ore 9:30 Eucaristia
LUNEDI' 20 dicembre Castelnovo	Ore 10:00 Eucaristia Def. Giuliana e intenzioni; def. Enedina Espitia Caraballo
MARTEDI' 21 dic. Castelnovo	Ore 18:30 Eucaristia
MERCOLEDI' 22 dic. Castelnovo	Ore 18:30 Eucaristia
GIOVEDI' 23 dicembre Castelnovo	Ore 17.30 Adorazione Eucaristica ore 18.30 Eucaristia
VENERDI' 24 dicembre Vigilia di Natale Castelnovo	Ore 22:30 Veglia di Natale ore 23:00 Eucaristia
SABATO 25 NATALE DICEMBRE Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Ore 11:00 Eucaristia Def. Benassi Ennio, Mafalda e Garimberti Angiolina
COGRUZZO	Ore 9:30 Eucaristia
MELETOLE	Ore 9:30 Eucaristia
SAN SAVINO	Ore 18:00 Eucaristia Def. Aldo, Bruno e Angelo Baldini
DOMENICA 26 dic. S.Stefano Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Ore 11:00 Eucaristia
Cogruzzo	Ore 9:30 Eucaristia
Meletole	-----

Bollettino settimanale
19 dicembre 2021



LITURGIA DELLA PAROLA

19 dicembre 2021

Dal libro del profeta Michèa 5, 1-4a Così dice il Signore: «E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!». **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 79 (80)
R/. Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Dalla lettera agli Ebrei 10, 5-10 Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: "Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà"». Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre. **Parola di Dio.**

Dal Vangelo secondo Luca 1, 39-45 In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». **Parola del Signore**

ACCOGLIAMO LA PAROLA: Nel Vangelo si intreccia la storia dell'Antico e del Nuovo Testamento. Ci sono due donne che s'incontrano, due donne incinte, una vecchia, vecchia di 2000 anni di attesa - il Battista rappresenta anche più di 2000 anni di attesa, tutta l'umanità che attende - quindi una donna che porta in sé l'attesa dell'umanità; e l'altra, una ragazzina che porta in sé l'Atteso dall'umanità. Una porta il desiderio, l'altra il Desiderato; una porta la fame, l'altra il cibo. E c'è l'incontro.

È un brano di riconoscimento, dove il riconoscimento non avviene tanto tra le due donne, ma ancora prima avviene a livello viscerale tra i due bimbi che sono nel grembo. Maria va a visitare Elisabetta, certamente una visita così è segno di amore, ma sotto c'è un significato molto più particolare: Maria porta in sé il Figlio di Dio che va a visitare il suo popolo che l'attende; quindi la visita di Maria a Elisabetta è esattamente la visita del Signore al suo popolo. Il Signore è piccolissimo, ha pochi giorni, e il Battista lo riconosce. E quello che avviene a livello di utero tra queste due donne, è ciò che avverrà alla fine dei tempi: il riconoscimento da parte del Signore di tutto il suo popolo.

Dio da sempre cercava di essere riconosciuto; Maria non l'ha riconosciuto, ha detto "sì", prima non c'era; dicendo "sì" ha dato carne al Figlio di Dio e finalmente, andando lei da Elisabetta con amore, è riconosciuto il Figlio di Dio. Ed è il progetto di Dio su tutta l'umanità: essere riconosciuto finalmente dagli uomini nella sua visita. Nella visita di Colui che si fa nostro fratello. Elisabetta dice a Maria esattamente il significato di ciò che lei porta in se stessa: la Madre del mio Signore viene a me. Quindi l'Antico Testamento dice a noi del Nuovo Testamento cos'è che abbiamo con noi.

E noi cosa facciamo? Portiamo all'Antico Testamento che è l'attesa, il compimento. Ma non si capisce l'uno senza l'altro. È l'incontro dei due che dà all'attesa l'Atteso e all'Atteso dà qualcuno che l'attende, diversamente, non è atteso da nessuno. E il progetto di Dio, finale della storia, è proprio questo riconoscimento del Messia, del Figlio, da tutti gli uomini, che qui è anticipato. La conoscenza e l'esperienza del Nuovo Testamento, acquista un rilievo nella misura in cui si incontra con l'Antico Testamento. Credo che questa forse non è un'esperienza fatta con quella frequenza che sarebbe necessaria.

don Paolo T.